

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1470 del 05/09/2022

Seduta Num. 37

Questo lunedì 05 **del mese di** Settembre
dell' anno 2022 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Mammi Alessio	Assessore
8) Priolo Irene	Assessore
9) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2022/1531 del 19/08/2022

Struttura proponente: SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA MONTAGNA, AREE INTERNE, PROGRAMMAZIONE
TERRITORIALE, PARI OPPORTUNITA'

Oggetto: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA RICERCA E LA RACCOLTA
DEI TARTUFI NEL TERRITORIO DEL PARCO REGIONALE DEL DELTA DEL
PO DELL'EMILIA-ROMAGNA E SUE AREE CONTIGUE.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Monica Palazzini Cerquetella

Viste le leggi regionali:

- 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema Regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000";
- 2 settembre 1991, n. 24 "Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi nel territorio regionale e della valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale";
- 30 settembre 2016, n. 17 "Modifiche alla legge regionale 2 settembre 1991, n. 24 "Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi nel territorio regionale e della valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale", in attuazione della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di bologna, province, comuni e loro unioni";
- 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema Regionale delle Aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano";
- 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

Dato atto che:

- l'art. 32, comma 1 della LR 6/2005 prevede la possibilità di approvare regolamenti specifici di settore per singole materie o per particolari ambiti territoriali del Parco, predisposti e approvati secondo le modalità previste per il Regolamento generale;
- l'art. 18, comma 4 della LR 13/2015 stabilisce che l'approvazione dei regolamenti dei parchi previsti dall'art. 32 della LR 6/2005 è di competenza regionale;

Viste:

- la nota ns. protocollo n. 845855 del 23 dicembre 2020, con cui l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po ha inviato la proposta di Regolamento per la ricerca e la raccolta dei tartufi nel territorio del parco regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna e sue aree contigue, approvato con deliberazione di Comitato Esecutivo n. 78 del 27 novembre 2020, comprensivo della cartografia di riferimento;

- la nota ns. protocollo n. 625424 del 14 luglio 2022, con cui l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po ha inviato il verbale della seduta del 18/12/2020 della Comunità del parco;
- la nota ns. protocollo n. 625424 del 14 luglio 2022, con cui l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po ha inviato verbale della seduta del 28/06/2022 della Consulta del parco contenente il parere favorevole sul regolamento in oggetto;

Considerato che la proposta dell'Ente di gestione prevede di disciplinare la ricerca e la raccolta dei tartufi nel parco regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna, così come definito dalla L.R. n. 27/88 "Istituzione del parco regionale Delta del Po", ovvero all'interno dei perimetri stabiliti dai 6 Piani di Stazione del Parco vigenti;

Valutato che:

- in seguito all'istruttoria eseguita dal Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna, la proposta del regolamento di cui sopra risulta coerente con la legge istitutiva e con il piano territoriale del parco regionale Delta del Po, nonché con la L.R. 24/1991 e con la L.R. 17/2016;
- risulta tuttavia necessario apportare alcune modifiche al testo del Regolamento proposto dall'Ente di seguito specificate:
 - a) alcuni modesti adeguamenti alla normativa regionale, con particolare riguardo alla competenza in maniera sanzionatoria (art. 6);
 - b) il richiamo alla cartografia di riferimento (art.2);
 - c) l'allineamento del periodo di raccolta al calendario regionale vigente (art. 3);
 - d) la correzione di alcuni refusi e imprecisioni di modesta entità e la semplificazione del titolo.

Vista la legge regionale 20 maggio 2021, n. 4 che definisce la competenza in materia di Valutazione d'incidenza relativa ai piani, ai programmi, ai progetti e agli interventi indicati dall'articolo 5, commi da 1 a 4, del decreto del Presidente della Repubblica n. 357 del 1997, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE

relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;

Considerato che la competenza della valutazione d'incidenza di tale regolamento risulta in capo all'Ente per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po;

Dato atto che con nota acquisita agli atti con prot. n. 651756 del 12/07/2021, l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po:

- esprime la Valutazione di Incidenza sul Regolamento per la ricerca e la raccolta dei tartufi nel territorio del parco regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna e sue aree contigue;
- valuta che il Regolamento non determini incidenza negativa significativa sui siti Rete Natura 2000 interessati.

Ritenuto pertanto opportuno approvare il Regolamento per la ricerca e la raccolta dei tartufi nel territorio del parco regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna e sue aree contigue, secondo il testo di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che la documentazione è acquisita e conservata agli atti del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna;

Vista:

- la LR 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.;
- la propria deliberazione 10 aprile 2017, n. 468 avente ad oggetto “Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna”;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema

dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 3 del 05/01/2021 "Proroga della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la transizione digitale regionale";
- la propria deliberazione n. 111 del 31/01/2022 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. N. 80/2021";
- la propria deliberazione n. 771 del 24/05/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021" con cui, tra le altre cose, vengono conferiti gli incarichi di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), e di Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA);
- la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022.";
- la propria deliberazione n. 324 del 07/03/2022, avente ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";
- la propria deliberazione n. 325 del 07/03/2022, avente ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la propria deliberazione n. 426 del 21/03/2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- la determinazione n. 5615 del 25/03/2022 avente oggetto "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa", con la quale, tra l'altro, è stato conferito l'incarico di Responsabile del Settore

Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane al sottoscritto dirigente Dr. Gianni Gregorio;

- la determinazione n. 19063 del 24/11/2017 "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di approvare Regolamento per la ricerca e la raccolta dei tartufi nel territorio del parco regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna e sue aree contigue, proposto dall'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po e inviato con nota acquisita agli atti ns. prot. n. 845855/2020, secondo il testo di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per le ragioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate;
- 2) di pubblicare il Regolamento e le cartografie di riferimento di cui all'Allegato A sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico come previsto all'art. 32 comma 4 della LR 6/2005;
- 3) di pubblicare il Regolamento sul sito web della Regione al link: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/consultazione/Programmi-Piani-e-Regolamenti/piani-programmi-e-regolamenti-del-settore-aree-protette/reg_parchi/regolamenti-dei-parchi-regionali;
- 4) di dare mandato all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po di pubblicare il Regolamento sul sito internet istituzionale dell'Ente completo di cartografia del Parco interattiva, al fine di facilitarne la consultazione e di darne adeguata evidenza pubblica;

5) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

“REGOLAMENTO PER LA RICERCA E LA RACCOLTA DEI TARTUFI NEL TERRITORIO DEL PARCO REGIONALE DEL DELTA DEL PO DELL’EMILIA-ROMAGNA E SUE AREE CONTIGUE”

ART. 1

(FINALITÀ E PRINCIPI)

- a) Con le presenti disposizioni viene regolamentata la ricerca e la raccolta dei tartufi, per la tutela della biodiversità, la salvaguardia ed il mantenimento degli ambienti di produzione, per la loro valorizzazione come risorsa locale, consentendone la raccolta secondo forme compatibili con gli usi tradizionali ed in base a quanto stabilito dalla normativa nazionale e regionale vigente:
- Legge 6 dicembre 1991, n. 394 “Legge quadro sulle aree protette” e ss.mm.ii.;
 - Legge 16 dicembre 1985 n. 752 “Normativa quadro in materia di raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo” e ss.mm.ii.;
 - Legge 17 maggio 1991 n. 162 “Modifiche alla legge 16 dicembre 1985, n. 752, recante normativa quadro in materia di raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo” e ss.mm.ii.;
 - Legge Regionale 2 settembre 1991 n. 24 “Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi nel territorio regionale e della valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale” e ss.mm.ii.;
 - Legge Regionale 24 gennaio 1977, n. 2 “Provvedimenti per la salvaguardia della flora regionale - istituzione di un fondo regionale per la conservazione della natura – Disciplina della raccolta dei prodotti del sottobosco” e ss.mm.ii.;
 - Legge Regionale 30 settembre 2016 n. 17 “Modifiche alla Legge regionale 2 settembre 1991, n. 24 “Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi nel territorio regionale e della valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale” in attuazione della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”.
- b) Per tutto quanto non previsto nelle presenti disposizioni si rimanda alla normativa nazionale e regionale in vigore.

ART. 2

(AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE)

- a) L’area interessata dal presente regolamento è quella del Parco ed aree contigue così come definita dai Piani Territoriali di Stazione del Parco Regionale del Delta del Po dell’Emilia-Romagna;
- b) All’ interno del territorio di validità del presente regolamento vale la seguente zonizzazione:
- ZONE “A” DI PROTEZIONE INTEGRALE
divieto assoluto di ricerca e raccolta dei tartufi;
 - ZONE “B” DI PROTEZIONE GENERALE
divieto di ricerca e raccolta dei tartufi;

la ricerca e la raccolta dei tartufi sono consentite nelle sole aree boscate "Pineta Ribaldesa e Pineta Motte del Fondo" (in comune di Mesola), ai possessori di apposita autorizzazione rilasciata ai sensi delle leggi vigenti in materia, e sulla base delle disposizioni contenute al successivo art. 5;

– ZONE “C” DI PROTEZIONE AMBIENTALE

la ricerca e la raccolta dei tartufi sono consentite nelle aree boscate e nelle aree incolte esenti da divieti, da chiunque ne abbia titolo o ne abbia ottenuto l'autorizzazione rilasciata ai sensi delle leggi vigenti in materia.

– AREE CONTIGUE “AC”

la ricerca e la raccolta dei tartufi sono consentite nelle aree boscate e nelle aree incolte esenti da divieti, da chiunque ne abbia titolo o ne abbia ottenuto l'autorizzazione rilasciata ai sensi delle leggi vigenti in materia.

- c) La ricerca e la raccolta dei tartufi sono comunque sempre vietate nell'ambito delle seguenti “Riserve Naturali dello Stato”, di cui all'unità planimetria:
- 1) R.N.I. Bassa dei Frassini – Balanzetta (D.M. 26/07/1971)
 - 2) R.N.Z. Sacca di Bellocchio (D.M. 09/02/1971)
 - 3) R.N. Bosco della Mesola (D.M. 13/07/1977)
 - 4) R.N. Pineta di Ravenna (D.M. 13/07/1977)
 - 5) R.N. Po di Volano (D.M. 13/07/1977)
 - 6) R.N.P.AN. Salina di Cervia (D.M. 31/01/1979)
 - 7) R.N.O. Duna Costiera ravennate e foce del torrente Bevano (D.M. 05/11/1979)
 - 8) R.N.Z. Sacca di Bellocchio II (D.M. 05/11/1979)
 - 9) R.N.P.AN. Destra Foce fiume Reno (D.M. 30/09/1980)
 - 10) R.N.Z. Sacca di Bellocchio III (D.M. 16/03/1981)
 - 11) R.N.O. Foce fiume Reno (D.M. 16/03/1981)
 - 12) R.N.P.AN. Dune ed isole della Sacca di Gorino (D.M. 18/11/1982)
 - 13) R.N.O. Duna Costiera di Porto Corsini (D.M. 15/04/1983)
- d) La raccolta è altresì sempre vietata nelle “AREE DI DIVIETO” (già Oasi di Protezione della fauna selvatica) ricadenti in zona “C” di protezione ambientale ed in Aree contigue “AC”, nonché nell'ambito delle Aziende Faunistiche Venatorie istituite all'interno dei perimetri dell'area protetta, di cui all'Allegato 1.

ART. 3

(SPECIE OGGETTO DI RACCOLTA, PERIODO E LIMITI)

È consentita la ricerca e la raccolta delle seguenti specie di tartufi stabilendo i seguenti orari di ricerca e raccolta:

- a) sono vietate la ricerca e la raccolta del tartufo durante le ore notturne e comunque dalle ore 17.00 alle ore 07.00 nei mesi di dicembre e gennaio, dalle ore 18.00 alle ore 06.00 nei mesi di ottobre, novembre e febbraio, dalle ore 20.00 alle ore 06.00, per gli altri periodi consentiti dal calendario.

- b) Il quantitativo massimo giornaliero che ogni cercatore potrà raccogliere è fissato in un chilogrammo; qualora venga raccolto un solo esemplare di tartufo di peso superiore, il quantitativo massimo è elevato al peso dello stesso.
- c) L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po si riserva di poter diminuire tale quantitativo di raccolta in funzione di particolari esigenze di tutela ambientale.

ART. 4

(AUTORIZZAZIONI ALLA RICERCA ED ALLA RACCOLTA)

- a) L'autorizzazione avviene tramite il rilascio di apposito "tesserino di idoneità" a praticare la ricerca e la raccolta del tartufo, da parte della Regione. Essa è subordinata all'esito favorevole di un esame volto ad accertare nel candidato la conoscenza della specie e varietà dei tartufi, delle modalità di raccolta, della legislazione statale e regionale vigente in materia;
- b) Le autorizzazioni alla raccolta hanno valore sull'intero territorio nazionale ed hanno validità di 10 anni (alla scadenza è necessaria rinnovarla);
- c) L'età minima dei raccoglitori non deve essere inferiore ai 14 anni, i quali possono assistere alle fasi di ricerca e raccolta, ai sensi dell'art. 8 comma 5 della LR 24/1991 e ss.mm.ii.
- d) Per esercitare l'attività è necessario versare la tassa di concessione regionale per l'abilitazione alla ricerca e raccolta dei tartufi, di durata annuale, il cui importo è determinato dalla Regione stessa. La tassa è dovuta solo se si esercita l'attività durante l'anno.

ART. 5

(MODALITÀ DI RACCOLTA)

La ricerca e la raccolta dei tartufi sono consentite con l'ausilio di un solo cane nei periodi sopraindicati e secondo le seguenti modalità:

- a) divieto di ricerca e raccolta dei tartufi nella giornata di mercoledì;
- b) nelle Pinete "Ribaldesa e Motte del Fondo" (in comune di Mesola), la ricerca e la raccolta dei tartufi sono consentite giornalmente e complessivamente ad un massimo di 15 persone, previo il rilascio di apposito permesso giornaliero;
- c) nelle aree di cui alla lettera precedente, la ricerca e la raccolta dei tartufi sono consentite ai soli residenti, nella giornata di sabato;
- d) il permesso, che consente il contingentamento dell'attività di cui al precedente punto b), sarà rilasciato dal Comune di Mesola, su delega dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po.

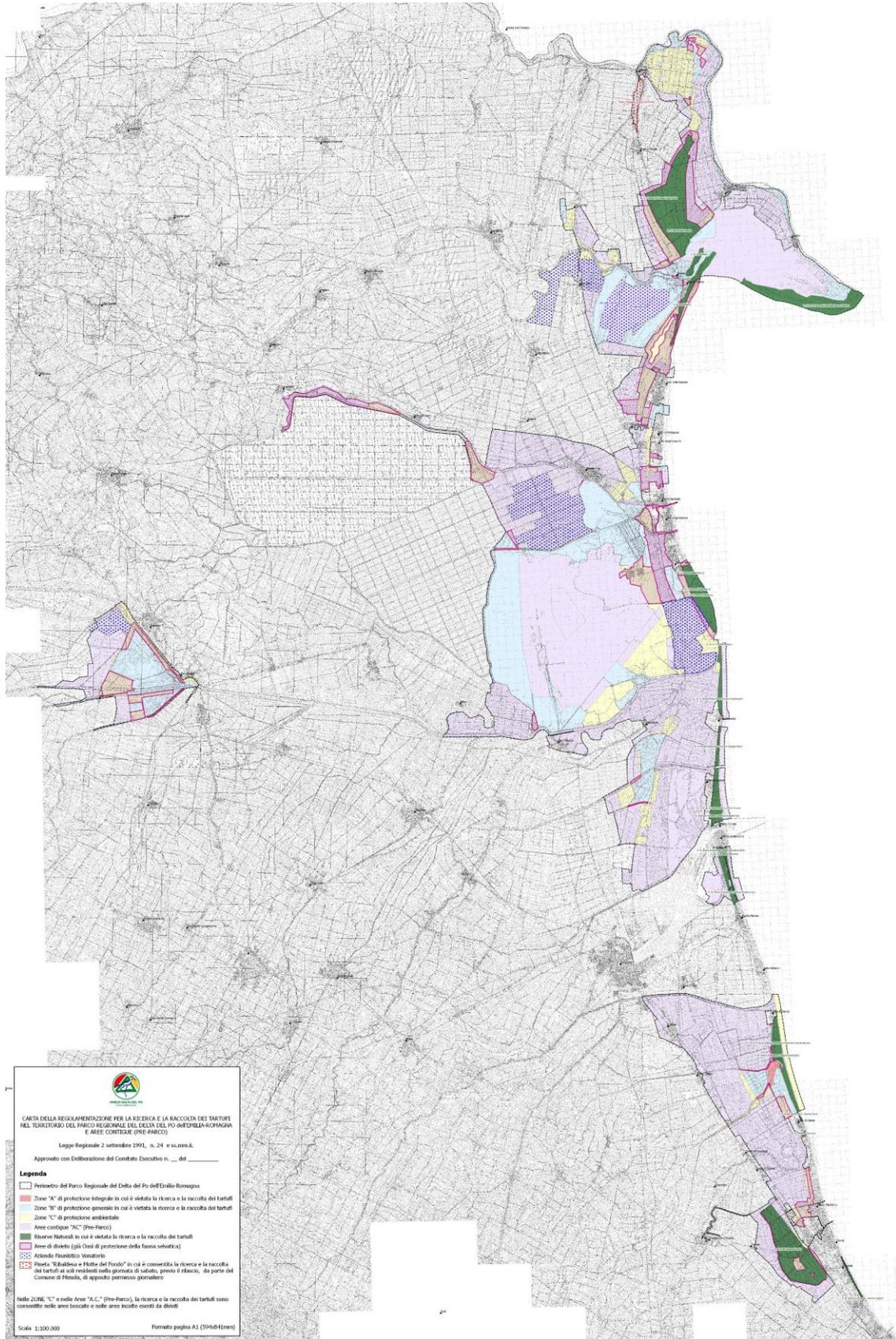
Le modalità di ricerca e di raccolta dei tartufi, per quanto non espressamente indicate nel presente Regolamento, sono quelle stabilite dalla Legge 16 dicembre 1985, n. 752 "Normativa quadro in materia di raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo" e ss.mm.ii., dalla Legge Regionale 2 settembre 1991, n. 24 "Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi nel territorio regionale e della valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale" e ss.mm.ii., oltretutto dalla Legge Regionale 24 gennaio 1977, n. 2 "Provvedimenti per la salvaguardia della flora regionale - istituzione di un fondo regionale per la conservazione della natura - Disciplina della raccolta dei prodotti del sottobosco" e ss.mm.ii.

ART. 6

(CONTROLLI E SANZIONI)

- a) Il controllo e la vigilanza, nel rispetto del presente Regolamento, saranno eseguiti, ciascuno per la propria competenza, dal Corpo di Polizia Provinciale, dal Corpo di Polizia Municipale dei Comuni/Unione dei Comuni territorialmente interessati, dai diversi Comandi Forestali del Gruppo Carabinieri, dalle Guardie giurate particolari facenti capo all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po e dalle guardie pinetali del Comune di Ravenna, nonché dalle Forze dell'Ordine (Polizia di Stato e Guardia di Finanza), oltre ai Raggruppamenti Provinciali delle Guardie Ecologiche Volontarie di Ferrara e Ravenna (ai sensi della Legge Regionale del 3 luglio 1989, n. 23).
- b) Le sanzioni pecuniarie sono quelle previste dalla Legge regionale 02 settembre 1991, n. 24 “Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi nel territorio regionale e della valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale” e successive modifiche ed integrazioni; per le violazioni non contemplate alla citata Legge Regionale, ma previste nel presente Regolamento, si applica quanto previsto dall'art. 60 della Legge Regionale 2005, n. 6. Per le procedure di irrogazione delle sanzioni si applicano le norme della Legge 24 aprile 1981, n. 689 e della Legge Regionale 28 aprile 1984, n. 21.

ALLEGATO 1



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Gianni Gregorio, Responsabile di SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1531

IN FEDE

Gianni Gregorio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1531

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1470 del 05/09/2022

Seduta Num. 37

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi